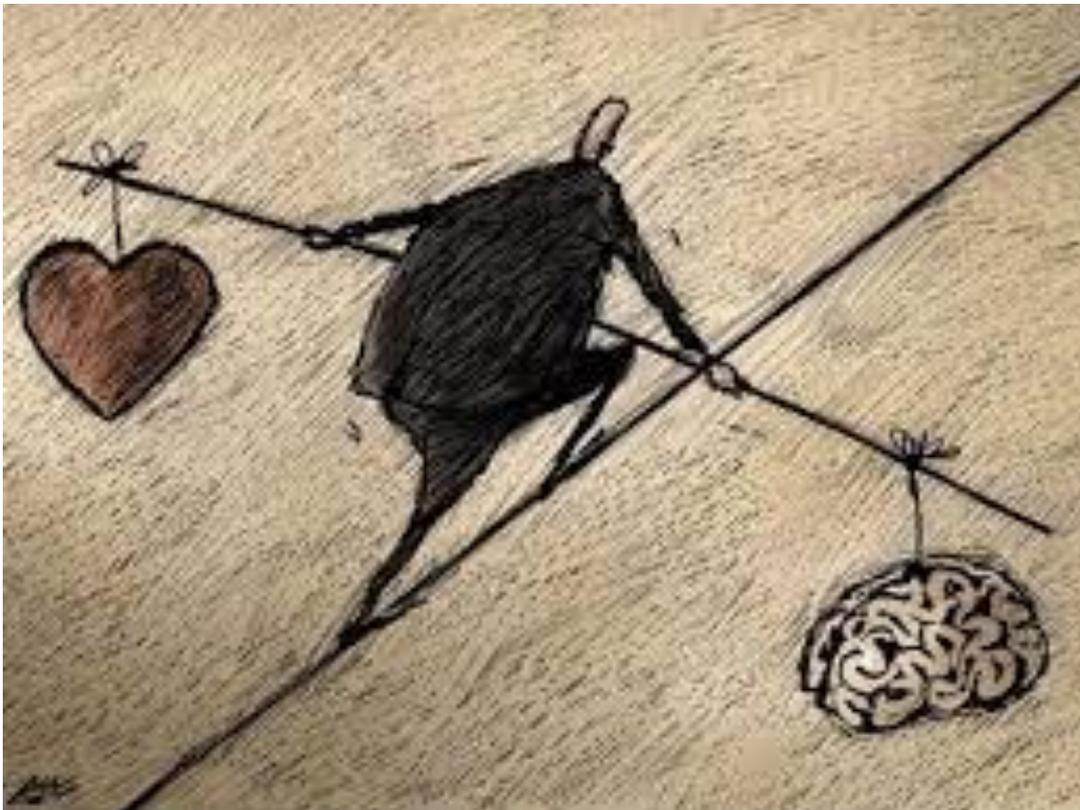


Teatro Studio

“LA CURIOSA STORIA DI GREGOR SAMSA”

liberamente tratto da

“La metamorfosi” di F.Kafka



*“Gregorio a
avanzava
lentamente,
il dorso arcuato
in una corzza
lucida ,verde e
nera, coriacea.
Annaspando
con dolorosa
agitazione*

*veniva verso di
noi.
Il corpo
oltremodo largo
passava a
stento attraverso
la porta (...)*

*Il babbo serrò i
pugni con gesto
ostile,
come se volesse
ricacciarlo nella
stanza....”*

Interpreti

Enrica Pistolesi
Daniela Marretti
Luca Pierini
Mirio Tozzini

Elaborazione del testo e regia:
Mario Frascchetti

durata: 60'

Teatro Studio

Nota critica

“*La metamorfosi*” è forse il racconto più conosciuto di Kafka e narra la storia di un modesto impiegato, Gregor Samsa, che un giorno si sveglia e si accorge di essersi trasformato in uno scarafaggio ripugnante ed abietto. La trasformazione è irreversibile. Nell’opera confluiscono due tra le tematiche più rappresentative della poetica del grande scrittore: da un lato l’alienazione e la spersonalizzazione che la società impone ai suoi membri, dall’altro il rapporto problematico con la famiglia che si risolve nell’annientamento totale delle aspirazioni.

Nella messa in scena del Teatro Studio, il racconto viene riconsiderato nell’ottica della madre e della sorella aprendo ulteriori e interessanti problematiche, prima tra tutte quella della gestione della “diversità”.

La rappresentazione, raffinata ed inquietante, si svolge in una rassicurante ambientazione di salotto borghese. La recitazione, in bilico tra minimalismo e pathos, vede gli attori impegnati tra racconto e commento, dialogo diretto e pensiero. Lo schema temporale è distorto, l’accaduto e l’accadere si mescolano. Come in un caleidoscopio, frammenti di ricordo, sentimenti, desideri, convenzioni, paure, si compongono e decompongono e delineano poco a poco i tratti del disagio della perdita di identità, della rimozione, dell’immobilismo, che sovrastano tutti i personaggi della storia.

Esigenze tecniche: spazio totalmente oscurabile